

SERVIZIO ISPETTORATO
SETTORE ANTIRICICLAGGIO

Rifer. a nota n.		del	Alle Imprese di assicurazione con sede legale in Italia
Classificazione	III	2	ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata
All.ti n.	1	5	Alle Rappresentanze per l'Italia d'impresе di assicurazione con sede legale in uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo ovvero in un Paese terzo
			ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata

Oggetto Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Relazione annuale della funzione antiriciclaggio.

Questo Istituto ha richiesto, con lettera del 2 ottobre 2018 (prot. N° 0220060/18) alle imprese di assicurazione operanti nei rami vita, di effettuare per la seconda volta un'autovalutazione - riferita all'esercizio 2017 - dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui sono esposte sulla base della metodologia appositamente definita.

Nell'occasione l'IVASS ha richiesto di inviare un insieme di informazioni, strutturate in 6 sezioni (modello organizzativo, premi, prestazioni liquidate, gestione e controllo, intermediari, esito autovalutazione). Tali dati, insieme all'autovalutazione, costituiscono la base informativa tramite cui l'Istituto ha costruito una serie di indicatori per determinare la rischiosità delle imprese. La classificazione così ottenuta concorre ad indirizzare l'azione di vigilanza secondo un approccio fondato sul rischio.

Con riferimento all'esercizio 2018 le imprese sono tenute a trasmettere a questo Istituto le informazioni contenute nelle sezioni da I a V dell'accluso foglio elettronico.

Le istruzioni per la compilazione sono riportate nell'allegato 1, che illustra pure le variazioni apportate rispetto all'anno scorso. Inoltre, sono state aggiunte talune informazioni (in particolare, nella sezione II).

Tenuto conto che nella sezione VI confluiscono gli esiti dell'autovalutazione rimessa alle imprese, le stesse possono:

- compilare una nuova sezione VI, sottoponendo all'organo amministrativo l'aggiornamento della relazione annuale della funzione antiriciclaggio in cui devono confluire, in apposito capitolo, gli esiti della nuova autovalutazione;
- limitarsi a riprodurre la sezione VI trasmessa nel 2018 (confermandone esplicitamente la validità nella lettera di trasmissione), laddove ritengano che il profilo di rischio dell'impresa non sia significativamente variato rispetto al precedente esercizio.

Ciascun gruppo e ciascuna impresa non appartenente a gruppi trasmettono tramite PEC all'indirizzo ispettorato@pec.ivass.it:

- le nuove sezioni da I a V e la sezione VI del precedente esercizio (in caso di conferma del profilo di rischio) entro il 30 settembre 2019;



-
- una nuova sezione VI, entro il 31 ottobre 2019, solo nel caso di una variazione del profilo di rischio.

Nel caso di gruppi assicurativi, la capogruppo è tenuta a inviare un foglio elettronico con i dati riferiti al gruppo assicurativo e uno per ogni singola compagnia.

Per delegazione del Direttorio integrato

firma 1

Istruzioni per la compilazione del foglio elettronico contenente le informazioni da comunicare all'IVASS

a. Istruzioni generali

L'impresa capogruppo è tenuta a fornire i dati riferiti al gruppo assicurativo e a ogni singola compagnia, incluse quelle operanti all'estero. Per queste ultime la capogruppo deve compilare soltanto i campi da 1 a 24 della sezione 2 (Premi lordi contabilizzati).

Le informazioni devono essere fornite esclusivamente tramite l'allegato foglio elettronico.

Le imprese non possono modificare, spostare, aggiungere o eliminare i campi presenti.

Nei campi in cui è richiesta una descrizione, la stessa deve rientrare in un'unica cella.

Le informazioni devono essere riferite:

- al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di compilazione quando devono essere riportati dati di stock (ad esempio, il numero di clienti per ogni profilo di rischio; tuttavia non devono essere individuati i profili di rischio dei clienti cessati prima di tale data);
- ai dati di competenza dell'esercizio precedente alla data di compilazione quando devono essere riportati dati di flusso (ad esempio i premi lordi contabilizzati nell'anno).

Il foglio elettronico si compone di sei sezioni; esse contengono:

- le informazioni sull'assetto della funzione Antiriciclaggio e sull'attività di formazione (sez. 1);
- il volume dei premi emessi, distinti per prodotto, per classe di rischio dei clienti, livello di adeguata verifica svolta e canale distributivo utilizzato (sez. 2);
- le somme liquidate (sez. 3);
- i risultati dell'attività di gestione e controllo svolta dall'impresa (sez. 4);
- la scomposizione dei premi emessi per singolo intermediario (sez. 5);
- gli esiti del processo di autovalutazione (sez. 6).

Le imprese che esercitano nel territorio l'attività in libera prestazione di servizi devono compilare esclusivamente la sezione 5.

Per consentire successive verifiche degli organi aziendali e di questo Istituto, l'inventario delle informazioni analitiche che compongono ciascuna voce aggregata segnalata alternativamente deve essere:

- estraibile, in qualunque momento, dagli archivi aziendali già in uso, storicizzati alla data di riferimento;
- conservato in uno specifico archivio, creato in occasione dell'aggregazione dei dati analitici utilizzati ai fini dell'implementazione del foglio elettronico.

b. Istruzioni per la compilazione della Sezione 1 (Modello organizzativo)

La sezione 1 è dedicata alla descrizione del modello organizzativo adottato ed è articolata su sei domande che prevedono risposte "chiuse".

L'impresa può fornire risposte multiple (esclusa la domanda 1), contrassegnando le apposite caselle.

In calce ad ogni singolo quesito è previsto un campo, denominato "Breve descrizione". In tale campo le imprese devono riportare le ulteriori informazioni ritenute utili per inquadrare meglio la realtà aziendale rispetto alle risposte "chiuse".

Per le domande nn. 2, 3 e 6, è prevista la possibilità di contrassegnare la voce "altro"; in tale caso il campo "Breve descrizione" deve essere utilizzato per rappresentare la realtà aziendale. Nel caso della domanda n. 3, occorrerà in ogni caso riportare l'indirizzo o gli indirizzi ove la Funzione antiriciclaggio di fatto opera.

Domanda n. 4

Occorre:

- indicare il numero delle risorse assegnate alla Funzione antiriciclaggio e, nel caso di utilizzo promiscuo,
- esplicitare (nel campo “breve descrizione”) le ragioni di tale impiego e le modalità concrete di ripartizione tra compiti antiriciclaggio e altri compiti; in questo campo andrà anche riportato il nome e l’indirizzo email del responsabile della Funzione e l’eventuale indirizzo PEC ad essa attribuito.

Domanda n. 5

Per quanto concerne la formazione in materia antiriciclaggio del personale di altre unità organizzative, occorre esplicitare (nel campo “breve descrizione”) quali sono le unità interessate e qual è l’incidenza percentuale delle persone coinvolte sul totale delle risorse di ciascuna di dette unità.

Analogo dettaglio, deve essere fornito in relazione alle singole categorie di intermediari assicurativi - costituenti la rete distributiva diretta¹ (numero rispettivamente di agenti e produttori diretti che hanno svolto formazione specifica nell’anno 2016; totale rispettivamente di agenti e di produttori diretti che hanno operato nei rami “vita” nell’anno 2016)

Domanda n. 6

Occorre indicare la frequenza programmata per l’attività formativa di ogni categoria interessata, indipendentemente dal fatto che sia stata effettivamente svolta nell’anno cui si riferisce l’autovalutazione.

c. Istruzioni per la compilazione della Sezione 2 (Premi)

Nella sezione sono richiesti esclusivamente dati numerici concernenti la ripartizione dei **premi lordi riferiti alla nuova produzione, depurati dai premi lordi riferiti ai clienti cessati nel corso dell’anno**, con riferimento alla tipologia di prodotto, al profilo di rischio assegnato alla clientela, alle misure di adeguata verifica applicate, al canale di vendita utilizzato. Per ogni dettaglio devono essere indicati l’ammontare totale dei premi e il corrispondente numero di polizze e di clienti.

Le caselle contrassegnate dal colore azzurro non devono essere valorizzate; sono state, infatti, preimpostate formule per ottenere valori medi e incidenze percentuali dei singoli elementi delle varie ripartizioni di premi e clienti. La somma delle varie percentuali di ogni ripartizione deve sempre risultare pari a 100.

Occorre:

- indicare nel **campo 1** i premi lordi contabilizzati confluiti alla voce II.1.a del bilancio di esercizio individuale italiano (ovvero delle corrispondenti voci dei bilanci delle imprese operanti all’estero, sulla base del raccordo operato al fine di redigere il bilancio consolidato);
- distinguere, nei **campi 4 e 7**, le quote riferite rispettivamente
 - o alle annualità successive alla prima, e alle mensilità della prima annualità pagate nell’anno successivo alla stipula
 - o alla nuova produzione [premi unici (anche se ricorrenti), prima annualità e versamenti aggiuntivi].

¹ Non devono essere forniti dettagli sulla formazione svolta dagli intermediari assicurativi di cui all’articolo 109, comma 2, lettera d).

-
- Indicare nei **campi 8, 10 e 12** i dati della quota di nuova produzione relativi rispettivamente a premi, polizze e clienti cessati nel corso dell'anno; il cliente sarà considerato tra quelli cessati solo se la sua intera nuova produzione dell'anno di riferimento cessa anteriormente al 31 dicembre.
 - riferire tutti i dettagli successivi (campo 13 e seguenti) ai premi lordi di nuova produzione - e corrispondenti clienti e polizze - al netto di quelli di cui al campo 8 (quindi l'importo deve corrispondere alla differenza tra il valore del campo 7 e quello del campo 8);
 - indicare nei **campi da 13 a 33**
 - o le quote dei premi riferite ai prodotti di ramo I, III, multiramo, V e altri rami,
 - o i premi riferiti ai prodotti di ramo I e III non comprendono la quota parte dei premi di ramo I e III incluse nelle multiramo,
 - o limitatamente ai prodotti di ramo I, l'ulteriore dettaglio delle quote di premi riferiti a contratti di puro rischio² e contratti non di puro rischio,
 - o limitatamente ai prodotti multiramo, l'ulteriore dettaglio delle quote di premi riferiti a prodotti di ramo I e prodotti di ramo III,
 - o i premi riferiti agli "altri rami", dicitura in cui rientrano quelli diversi dai precedenti che comunque concorrono a formare la nuova produzione (pari alla differenza tra il valore del campo 7 e quello del campo 8). I premi lordi di nuova produzione riferibili a piani pensionistici individuali (ramo I e III) andranno inseriti nel campo 33 ("altri rami") contribuendo così alla quadratura della somma delle varie sottosezioni relative alla produzione per ramo rispetto al totale della nuova produzione.
 - indicare nei **campi da 34 a 45**
 - o le quote dei premi riferite al profilo di rischio del cliente, individuato su quattro fasce;
 - o Il valore "N.D." (non disponibile) limitatamente ai **campi 43, 44 e 45** - relativi a "profilo irrilevante" – da parte delle imprese che adottano una classificazione su tre fasce di rischio.
 - indicare nei **campi da 46 a 57**
 - o le quote dei premi riferite alla nuova produzione in base alle misure di adeguata verifica adottate;
 - o i dati riferiti ai PEPs (campi 55, 56 e 57) che costituiscono comunque una quota dei dati di premi, polizze e clienti soggetti a misure di adeguata verifica rafforzata (campi 52, 53 e 54).
 - indicare nei **campi da 58 a 75**
 - o la suddivisione dei premi per tipologia di intermediario;
 - o i dati della produzione riferita ai soli promotori finanziari – da scorporare nei campi 59, 61 e 63 - per i premi intermediati dal canale bancario ;
 - o la quota residuale di nuova produzione (oltre a polizze e clienti) acquisita tramite gli intermediari iscritti nell'elenco annesso (nei nuovi campi **73, 74 e 75**).
 - indicare nei **campi da 76 a 87**
 - o le quote dei premi lordi di nuova produzione per importo versato, ripartito in quattro fasce; andranno indicati anche i rispettivi numeri di contratti e di clienti;

² Contratti di assicurazione in cui le prestazioni sono legate esclusivamente al verificarsi di eventi quali il decesso, l'invalidità, e l'inabilità dell'assicurato.

- nel caso ci siano più versamenti nell'anno relativi allo stesso contratto, quel contratto andrà conteggiato una sola volta, nella fascia d'importo in cui ricade la somma dei versamenti.

d. Istruzioni per la compilazione della Sezione 3 (Prestazioni liquidate)

La sezione accoglie nella tavola A i dati relativi alle prestazioni liquidate, al corrispondente numero di polizze e di percipienti.

Nelle tavole B, C e D sono richiesti dettagli sulle situazioni a maggior rischio (liquidazioni a favore di PEP, liquidazioni su conti esteri e liquidazione a favore di beneficiari identificati a distanza).

Occorre indicare:

- nella tavola **A**

- nel **campo A.1**, le somme di cui alla voce II.5.a.aa del bilancio di esercizio; tale importo deve coincidere con la somma delle voci A.1.1, A.1.2, A.1.3 e A.1.4. Nelle quattro voci occorre esporre le somme pagate al lordo delle quote cedute in riassicurazione. Il campo A.1.4 serve per rilevare separatamente (ai fini della quadratura) le spese di liquidazione, irrilevanti ai fini della misurazione del rischio di riciclaggio (e per evitare un'onerosa imputazione ai pagamenti effettuati ai singoli beneficiari/percipienti). Le imprese che sono in grado di ricondurre l'ammontare dell'imposta sostitutiva in capo alla posizione individuale di ciascun cliente riportano tali importi nel campo A.1.1; se ciò non fosse possibile, indicheranno tale importo nella voce A.1.4 insieme alle spese di liquidazione. Ciascuna impresa riporta la quota di coassicurazione a proprio carico e i rispettivi numeri di polizze e clienti. Gli importi vanno indicati nel campo A.1.1 (di cui pagati al contraente o, in caso di sinistro, ai beneficiari designati) al lordo di ritenute, recupero di prestiti su polizza e relativi interessi e di imposta sostitutiva ogni volta che l'impresa è in grado di attribuire alla posizione individuale tali ultimi valori (anche se tali importi non individuano importi pagati al contraente o al beneficiario).
- nei **campi A.1.3 e A.3.3**, il dettaglio relativo agli importi pagati e al numero di effettivi percipienti indicati dai beneficiari designati, caso vita e/o caso morte, o anche dagli stessi contraenti al momento della richiesta di riscatto parziale o totale (ci si riferisce ai soggetti cui sono intestati gli assegni emessi per liquidare la prestazione o ai titolari dei conti correnti accreditati al medesimo scopo);

- nelle tavole **B, C e D** le prestazioni liquidate con eccezione di quelle pagate a seguito di sinistro;

- nella tavola **D**, i dati relativi alle sole fattispecie di cui all'art. 39, comma 1, del regolamento n. 44/2019 (non vanno comunque indicate le prestazioni liquidate rispettivamente a favore di PEP e su conti esteri già ricomprese nelle tavole **B e C**).

e. Istruzioni per la compilazione della Sezione 4 (Gestione e controllo)

La sezione accoglie i dati numerici che consentono di valutare i singoli momenti di presidio del rischio, con specifico riferimento ai controlli sull'attività di adeguata verifica, alla segnalazione delle operazioni sospette, alle altre attività di controllo e alle misure rafforzate applicate in presenza di specifici indicatori di rischio.

A. Adeguata verifica: indicare nei campi **A.1** e **A.2** i dati relativi ai controlli effettuati a distanza dalla Funzione antiriciclaggio (in termini di numero di polizze oggetto di verifiche, di singoli clienti e beneficiari esaminati e relativi importi incassati o liquidati), con il dettaglio delle anomalie rilevate.

B. Gestione della fase di apertura del rapporto (misure rafforzate adottate a mitigazione del maggior rischio): si tratta di informazioni analitiche relative alle diverse modalità di restituzione del premio in caso di recesso, e agli incassi da soggetto pagatore diverso dal contraente/assicurato. Per quest'ultimo caso, qualora ci sia una polizza per la quale nel corso dell'esercizio di riferimento ci siano stati più pagamenti rientranti nell'ambito della nuova produzione (premio unico, versamenti aggiuntivi, premi ricorrenti della prima annualità) provenienti da soggetti diversi (ad es. il contraente versa il premio unico e un altro soggetto effettua un versamento aggiuntivo) la polizza andrà conteggiata nel campo **B.1.3** e, nel campo **B.1.3.1**, andrà riportata soltanto la quota dei premi pagati dal soggetto diverso dal contraente.

L'implementazione di campi che quantificano verifiche di coerenza (cliente-soggetto pagatore) comportano la necessaria compilazione del campo **B.1.5**, predisposto per accogliere, in formato testo, una breve descrizione dei processi o procedure utilizzati per la verifica della coerenza.

C. Segnalazione delle operazioni sospette: in questa tavola si analizzano le SOS in funzione della loro provenienza. Nel campo **C.1**, l'anno solare è riferito al periodo in cui sono state estratte dalla procedura (indipendentemente dalla data degli inattesi) . Nel campo **C.1.2** andrà indicato il numero di risorse addette alla valutazione preliminare degli inattesi, a prescindere dalla struttura di appartenenza. Nei campi **C.2.1.5** e **C.3.1.5** è prevista la possibilità di valorizzare la voce "altre fonti" (tale casella andrà utilizzata, ad esempio, per conteggiare le segnalazioni da parte del Collegio sindacale, del Consiglio di sorveglianza, del Comitato per il controllo di gestione). In tal caso va necessariamente utilizzato il campo "breve descrizione", per precisare tali informazioni. Nel campo **C.3.1** andranno conteggiate tutte le segnalazioni inoltrate all'UIF in relazione alle posizioni ricevute dal Delegato nell'anno solare (indicate nel campo **C.2.1**), anche qualora la segnalazione all'UIF fosse stata inviata nell'anno successivo.

f. Istruzioni per la compilazione della Sezione 5 (Intermediari)

Nella sezione la produzione complessiva annua dell'impresa (ad esclusione di quella direzionale) va ripartita per singolo intermediario.

Nella colonna A va riportata la ragione sociale dell'impresa assicurativa scrivente. Nella colonna B va inserito il numero d'iscrizione all'Albo delle imprese di assicurazione dell'IVASS. Nella colonna D occorre riportare la sezione del RUI nella quale è iscritto ciascun intermediario. Saranno da utilizzare soltanto le seguenti descrizioni: "A", "B", "D", "Elenco annesso 1" (per quegli intermediari residenti nell'Unione Europea e negli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo che operano in regime di stabilimento) ed "Elenco annesso 2" (per quegli intermediari residenti nell'Unione Europea e negli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo che operano in regime di libera prestazione di servizi).

Nella colonna E va indicato il numero d'iscrizione al RUI, riportando il codice alfanumerico completo (ad es. A00000001, UE00000001).

L'importo totale dei premi intermediati da ogni singolo intermediario deve essere inserito nella colonna K della tabella corrispondente alla tipologia dell'attività svolta.

Nella colonna L andrà inserito il dettaglio dei premi relativi alle sole polizze collettive.

g. Istruzioni per la compilazione della Sezione 6 (Matrice rischio residuo)

In questa sezione occorre riportare la matrice utilizzata per la determinazione del rischio residuo (di cui all'ultima autovalutazione effettuata).

Qualora, nel corso del 2018, sia stato condotto un nuovo esercizio di autovalutazione o semplicemente si siano verificati eventi nuovi che hanno portato ad una nuova determinazione del rischio residuo andrà riportato il contenuto dell'apposito capitolo della Relazione annuale contenente le fasi del nuovo processo di autovalutazione, le funzioni coinvolte, i dati e le informazioni alla base delle nuove valutazioni effettuate, i risultati ottenuti e le azioni di adeguamento eventualmente necessarie.